



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area D2 2B 08 - Legislativa Contenzioso e Conferenza di Servizi

24 SET. 2009

Prot. 85723
97315

SCARICATO

Al Comune di Roma
Municipio IV
U.O.T.
Servizio III – Disciplina Urbanistica
Via Flavio Andò, n. 6
00100 Roma

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per il Comune di Roma
Via di S. Michele, 17
00153 Roma

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'art. 33, comma 4, D.P.R. n. 380/2001 e art. 16, comma 5, L.R. n. 15/2008 – Comune di Roma.

Il Comune di Roma, dopo aver accertato la realizzazione abusiva di interventi di ristrutturazione edilizia su immobili compresi in zona omogenea A di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, chiede il parere vincolante di questa Direzione Regionale circa la restituzione in pristino o la irrogazione di sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 33, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 16, comma 5, della L.R. n. 15/2008.

In primo luogo si premette che competente al rilascio del parere di cui sopra è la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, in quanto organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ciò premesso, occorre osservare quanto segue.

L'art. 33, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 prevede che *“qualora le opere siano state eseguite su immobili, anche non vincolati, compresi nelle zone omogenee A, di cui al d.m. 2 aprile 1968, n. 1444, il dirigente o il responsabile dell'ufficio richiede all'amministrazione competente alla tutela dei beni culturali ed ambientali apposito parere vincolante circa la restituzione in pristino o la irrogazione della sanzione pecuniaria di cui al precedente comma. Qualora il parere non venga reso entro novanta giorni*

SL

S



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area D2 2B 08 - Legislativa Contenzioso e Conferenza di Servizi

dalla richiesta il dirigente o il responsabile provvede autonomamente”.

Tale disposizione, è il caso di ricordarlo, è precedente al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e non trova in esso riscontro.

A tale previsione normativa si è allineata la L.R. n. 15/2008, il cui art. 16, comma 5, come modificato dall'art. 74 della L.R. n. 31/2008, rimanda integralmente all'art. 33, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001, che prevede appunto un parere vincolante dell'amministrazione competente alla tutela dei beni culturali ed ambientali, da individuarsi come detto nel Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed in particolare nelle sue articolazioni periferiche, le Soprintendenze.

Tale parere, sebbene vincolante, non è obbligatorio; la procedura per la richiesta di parere prevede infatti il meccanismo del c.d. silenzio facoltativo, per cui *“se il parere non viene reso entro novanta giorni dalla richiesta, il dirigente o il responsabile provvede autonomamente”.*

Trattasi in sostanza di una procedura “speciale” limitata agli interventi di ristrutturazione su immobili siti nelle zone omogenee A; se, viceversa, gli immobili dovessero ricadere in zone vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si applicherebbe il comma 3 dell'art. 33 D.P.R. n. 380/2001 (e art. 16, comma 4, della L.R. n. 15/08), che prevede la rimessione in pristino oltre una sanzione pecuniaria, nello spirito dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 il quale prevede, per gli abusi in zone vincolate, la rimessione in pristino a spese del trasgressore, salvo le ristrette ipotesi di accertamento di compatibilità paesaggistica degli interventi.

Pertanto va precisato che l'applicabilità dell'art. 33, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e del corrispondente art. 16, comma 5, della L.R. n. 15/2008, è rigorosamente circoscritta ai soli centri storici che non ricadano tra i beni culturali e paesaggistici, per i quali, come detto, la tutela è di tipo ripristinatorio, senza la scelta alternativa tra ripristino e sanzione pecuniaria.

Per ogni ulteriore informazione e aggiornamento in merito, si consiglia di consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/web2/contents/urbate/pareri.php>

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Daniele Iacovone

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Dott.ssa Marina Ajello